

9.L'AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'INVALSI

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti.

Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità didattiche svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

La valutazione concorrerà al processo di autovalutazione degli alunni medesimi.

Il risultato delle misurazioni degli apprendimenti (INVALSI) è utilizzato per analizzare il sistema educativo - didattico della nostra Scuola.

La valutazione di sistema è anche stata supportata dalle attività delle F. S. a mezzo appositi “questionari di gradimento” elaborati e distribuiti alle diverse componenti scolastiche al fine del miglioramento del sistema.

Gli strumenti di rilevazione in uso sono essenzialmente:

- Voti;
- Scrutini;
- Prove oggettive;
- Verifiche periodiche e sistematiche (d'ingresso, intermedie, finali per classi parallele accompagnate da analisi valutative condotte dall'INVALSI per le classi interessate).

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado).

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

La valutazione intermedia e finale, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado).

I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte. Il decreto non lo precisa, ma va da sé che se l'alunno ha seguito un corso di potenziamento relativo alla lingua italiana e/o alla matematica, il docente di potenziamento fornirà i predetti elementi al collega della relativa disciplina o gruppo di discipline.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sottolineiamo che il decreto non fa distinzione al riguardo tra scuola primaria e secondaria di I grado, distinzione precedentemente vigente (vedi DPR n. 122/09) e sulla base della quale il dirigente scolastico presiede soltanto gli scrutini nella scuola secondaria di I grado. Considerato che la disposizione è inserita nell'articolo (2) dedicato alla valutazione del primo ciclo (in generale) e che non è esplicitata alcuna distinzione, sembra che anche presso la scuola primaria, diversamente da quanto successo sino all'anno scolastico 2016/17, le operazioni di scrutinio saranno presiedute dal dirigente scolastico.

La valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curricolo, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sono oggetto di valutazione.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e deve avere come punti di riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola primaria/Scuola secondaria 1^grado

VISTO il D.L.n.62 del 13//04/2017: **Valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione,**

si definiscono modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Disciplina

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento

COMPORAMENTO	<u>ATTEGGIAMENTO</u> da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche	<i>Rispetto di se stessi</i>	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità
		<i>Rispetto degli altri</i>	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri (compagni e tutto il personale scolastico, ecc.). Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale.
		<i>Rispetto dell'ambiente</i>	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.
	<u>PARTECIPAZIONE</u>	<i>Attenzione/coinvolgimento</i>	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività.
		<i>Organizzazione/precisione</i>	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
		<i>Puntualità</i>	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia
	<u>AUTONOMIA</u>	<i>Maturazione</i>	Metodo di studio.
	<u>FREQUENZA</u>	<i>Puntualità/assiduità</i>	Valutare attentamente le singole situazioni.

La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a.

L'attribuzione del giudizio, concordato in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il gruppo docente e il consiglio di classe in **considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente

L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti,

di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Atteggiamento	- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe	OTTIMO
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Autonomia	- Usa un metodo di lavoro efficace e ha una ottima autonomia operativa, utilizza conoscenze in contesti	
Frequenza	- Frequenza assidua	
Atteggiamento	- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali	DISTINTO

Partecipazione	- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	BUONO
Autonomia	- Usa un metodo di lavoro efficace , ha autonomia operativa, anche in contesti didattici	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi	
Atteggiamento	- Sporadici episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Poca puntualità nelle consegne scolastiche	
Autonomia	- Usa un buon metodo di lavoro: porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e/o ritardi	

Atteggiamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico - Comportamenti soggetti a richiami e segnalazioni con note scritte sul quaderno o sul registro - Condotta non sempre corretta nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola	SUFFICIENTE
Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Autonomia	- È incerto nel lavoro e procede con lentezza	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi	

Atteggiamento	<ul style="list-style-type: none"> - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi comportamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti del personale della scuola, che diventano fonte di pericolo per gli altri, soggetti ad azioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni - Funzione negativa nel gruppo classe 	INSUFFICIENTE
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche 	
Autonomia	- Necessita di guida continua	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

Nota Bene: il giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori

Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola, **E' abrogata la norma per cui gli alunni (secondaria I grado), che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, non possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato**, mentre resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

N.B. Il voto di comportamento è attribuito anche per mancanze commesse fuori dall'Istituto, purché i fatti siano connessi alla vita scolastica.

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti in riferimento alla rubrica di valutazione

Allo stesso modo, la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Alla valutazione delle verifiche in ingresso, intermedie e finali si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla Rubrica Valutativa (Allegato n.1 per la scuola primaria; Allegato n.2 per la S.S.1° Grado)

Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- del punto di partenza degli alunni
- dei diversi percorsi personali
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque)-scuola primaria- e dal 4(quattro) - scuola secondaria di primo grado. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- l'attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

La valutazione degli alunni diversamente abili e DSA

Gli alunni disabili vengono valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dalla legge n. 104/92, così come modificata dal decreto legislativo n. 66/2017 (ossia del Profilo di funzionamento e del PEI).

Nell'ambito della valutazione, i docenti perseguono l'integrazione scolastica dell'allievo, ossia lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato, redatto dai docenti con-titolari della classe nella scuola primaria e dal consiglio di classe nella scuola secondaria di I grado.

Al fine di mettere l'allievo con DSA nelle condizioni di esprimere le proprie potenzialità e il livello di apprendimento raggiunto, si applicano le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge n. 170/2010.

È possibile, infine, esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento in comorbilità con altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato.

Per gli alunni-diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle di valutazione.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il diario e/ o il registro elettronico. La consegna delle verifiche scritte a casa avverrà solo su richiesta della famiglia stessa. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

INVALSI 2018

Il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto delle novità nelle modalità e tempi di somministrazione delle prove INVALSI.

Lo svolgimento delle prove Invalsi 2018, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, si articolerà secondo il seguente calendario:

- **3 maggio 2018:** prova d'Inglese (V primaria);
- **9 maggio 2018:** prova di Italiano (II e V primaria) e prova di lettura (solo per le classi campione della II primaria);
- **11 maggio 2018:** prova di Matematica (II e V primaria);
- in un arco di giorni indicati da Invalsi, le classi III della scuola secondaria di primo grado sostengono le prove di Italiano, Matematica e Inglese **dal 4 al 21 aprile 2018** e si svolgeranno interamente on line

Quest'anno le procedure sono avviate in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, che introduce **novità rilevanti**:

- V primaria: prova d'Inglese. La prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali;
- III secondaria di primo grado: prove somministrate tramite computer (CBT – computer based testing) di Italiano, Matematica e Inglese. Lo svolgimento delle prove avviene nel mese di aprile in un arco temporale variabile in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica, a eccezione delle classi campione (comunicate dall'Invalsi entro il 28.02.2018) in cui le prove si svolgono secondo un calendario prefissato. La prova d'Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER;
- le prove Invalsi e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d'istituto;
- anche le prove Invalsi (Italiano e Matematica) per la II classe della scuola secondaria di secondo grado sono somministrate on line tramite computer.